



Comunicato stampa

Data: 12.8.2020

Prima proiezione per il 2020: la pandemia di coronavirus causa un risultato nettamente peggiore

Per l'anno in corso la Confederazione si attende un deficit di finanziamento di 20,9 miliardi. Nel bilancio ordinario è previsto un disavanzo di 3,1 miliardi a fronte dell'eccedenza di 0,3 miliardi preventivata. Il risultato negativo risulta dall'elevata perdita di entrate (-5,2 mia.), compensata solo in parte da minori uscite (-1,8 mia.). Secondo le prime stime, nel bilancio straordinario le misure per arginare la pandemia da coronavirus ammontano a 17,8 miliardi.

La proiezione attuale è stata comunicata al Consiglio federale il 12 agosto 2020. Secondo le cifre disponibili a fine giugno, nel *bilancio ordinario* del 2020 la Confederazione si attende un deficit di finanziamento di 3,1 miliardi di franchi. Nel *bilancio straordinario* rientrano le ampie misure della Confederazione adottate per far fronte alla pandemia, che secondo le prime stime ammontano a 17,8 miliardi. Ciò significa che nell'ottica attuale non tutte le risorse stanziare con le aggiunte a titolo di uscite straordinarie (30,9 mia. compresa la seconda aggiunta B e le compensazioni) saranno effettivamente impiegate. Nel complesso risulta un deficit di finanziamento di 20,9 miliardi.

Tabella: Conto di finanziamento 2020 e proiezione aggiornata al 30 giugno 2020

Mia. CHF	P 2020	Proiezione giugno	Differenza proiez.-P
Entrate ordinarie	75,7	70,4	-5,2
Entrate fiscali	71,2	65,3	-5,8
Entrate non fiscali	4,5	5,1	+0,6
Uscite ordinarie	75,3	73,5	-1,8
Uscite correnti	64,0	62,6	-1,3
Uscite per investimenti	11,4	10,9	-0,5
Risultato ordinario dei finanziamenti	0,3	-3,1	-3,4
Entrate straordinarie	–	0,0	+0,0
Uscite straordinarie	–	17,8	+17,8
Risultato dei finanziamenti	0,3	-20,9	-21,3

Gli eventuali scostamenti nelle somme sono dovuti agli arrotondamenti.

Perdita di entrate consistente nel bilancio ordinario

Le entrate rimarranno di 5,2 miliardi al di sotto del preventivo (-6,9 %). Le minori entrate interessano soprattutto l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e l'imposta federale diretta. La prevista contrazione del PIL nominale inciderà sull'IVA in ragione del 6,7 per cento. Si suppone inoltre che parte delle entrate slitterà all'anno prossimo (800 mio.), anche perché alcune imprese trasmettono i rendiconti IVA in ritardo. Nel complesso le cifre saranno di 2,8 miliardi inferiori ai valori di preventivo. In ambito di imposta federale diretta si prevede un calo del gettito di circa 2 miliardi. Le entrate del 2020 sono imputabili principalmente all'anno generale di scadenza 2019, molto positivo dal punto di vista economico. Dato che a causa della crisi del coronavirus la Confederazione rinuncia agli interessi moratori fino a fine 2020, si ipotizza che verranno rimandati agli anni successivi pagamenti di imposte per 2,2 miliardi.

Sul fronte delle uscite sono attese economie per 1,8 miliardi (-2,4 % rispetto al P 2020), chiaramente superiori alla media degli ultimi dieci anni (-1,8 % rispetto al P 2020). I principali risparmi si registrano nell'ambito delle uscite subordinate alle entrate, ove si ripercuotono i minori introiti: la quota cantonale all'imposta federale diretta (433 mio.), la percentuale IVA a favore dell'AVS (351 mio.) e il conferimento al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato FOSTRA (282 mio.).

Uscite straordinarie pari a 17,8 miliardi

Per attenuare gli effetti della crisi innescata dalla pandemia da coronavirus, Consiglio federale e Parlamento hanno autorizzato uscite straordinarie pari a 30,8 miliardi (incluse le compensazioni) tramite la prima e la seconda aggiunta A al preventivo. Gli importi più consistenti riguardano il contributo federale all'AD per coprire l'indennità per lavoro ridotto nel 2020 (20,2 mia.), le prestazioni per le indennità di perdita di guadagno per COVID-19 a favore dei liberi professionisti (5,3 mia.), l'acquisto di materiale sanitario da parte della Farmacia dell'esercito (2,3 mia.) e le perdite da fidejussioni previste per il 2020 provenienti dai crediti transitori (1,0 mia.). Per la seconda aggiunta B sono attese ulteriori uscite straordinarie pari a 0,2 miliardi (incluse le compensazioni).

Attualmente sembra che le uscite autorizzate dal Parlamento non verranno effettivamente sostenute in tutti i settori. Stando alle informazioni disponibili, l'aggravio reale sarà nettamente inferiore e ammonterà a circa 17,8 miliardi. Vi saranno uscite più contenute soprattutto nei settori menzionati più sopra. Tuttavia queste stime sono ancora legate a grandi incertezze.

Informazioni generali sulla proiezione

In virtù della legge sul Parlamento, il Consiglio federale fa allestire entro il 30 giugno e il 30 settembre di ogni anno un calcolo approssimativo del risultato prevedibile dell'esercizio e ne riferisce al Parlamento. La proiezione costituisce una **stima** e va pertanto interpretata con cautela. Il preventivo non viene adeguato in base alla proiezione.

Errori di stima delle **entrate** preventivate sono inevitabili, dato che l'evoluzione delle entrate è soggetta a variazioni abbastanza forti. Maggiori o minori entrate dovute a errori di stima sono però compensate nell'arco degli anni. Sul **fronte delle uscite**, gli avanzi rispetto al preventivo sono una conseguenza del sistema poiché i crediti a preventivo stanziati dal Parlamento non possono essere superati. Per questo motivo le unità amministrative tendono ad adottare una prassi budgetaria prudente e un impiego parsimonioso delle risorse.

Comunicato stampa

Per ulteriori informazioni:

Philipp Rohr, responsabile della Comunicazione,
Amministrazione delle finanze AFF
Tel. +41 58 465 16 06, philipp.rohr@efv.admin.ch

Dipartimento responsabile:

Dipartimento federale delle finanze DFF

Con il presente comunicato stampa, su www.dff.admin.ch è disponibile quanto segue:

- Entrate fiscali della Confederazione fino a fine giugno 2020
- Nota informativa alle Commissioni delle finanze